Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 ottobre 2013

Il CMI per Paganini

Il CMI ha aderito alla celebrazioni organizzate dall'AIRH Onlus, come ogni anno a Nizza e Parma, in omaggio a Niccolò Paganini, nell'anniversario della nascita del Maestro, morto a Nizza il 27 maggio 1840 e sepolto a Parma, prima nel cimitero di Gaione e successivamente in quello della Villetta, dove riposa tuttora.
Il cimitero della Villetta fu costruito per volontà della Duchessa di Parma, Maria Luigia d'Austria, a partire dal 1819 in località San Pellegrino. Esso prende il nome dal luogo scelto per la costruzione: prima della conversione in camposanto, avvenuta nel febbraio del 1817, l'area era infatti occupata da una villa suburbana di proprietà dei Gesuiti. L'ottagono perimetrale fu realizzato sul terreno acquisito dal Comune, con la partecipazione diretta dei privati: un'organizzazione analoga a quella adottata negli stessi anni per la realizzazione del Teatro Regio che impone ai privati la realizzazione diretta degli archi acquistati. Al contempo si vieta la sepoltura nelle chiese. Si riconosce l'impronta neoclassica, comune a molti degli edifici rappresentativi voluti da Maria Luigia e ad altre strutture cimiteriali italiane, quali quelle contemporanee di Torino e Genova. Il lavoro procedette a rilento e fu completata solo nel 1876. L'area riservata a "quei che professano Religione differente dalla nostra", a differenza degli altri tre spazi interstiziali aveva l'accesso indipendente: nonostante la possibilità concessa agli ebrei di risiedere in città, la condizione sociale delle comunità acattoliche non era di totale integrazione. Tale area risultò ben presto insufficiente alle esigenze delle comunità acattoliche, così che nel 1865 venne presentato il progetto per il nuovo cimitero israelita, previsto all'esterno del recinto quadrato della Villetta, in prossimità del settore acattolico esistente. Nel 1875/76 il settore ebraico fu separato da quello dei protestanti con la costruzione di un muro. Nel 1862 il cimitero fu collegato alla più vicina porta urbana con un viale alberato, concepito come elemento di continuità tra la città e la struttura cimiteriale.

L'AIRH Onlus ha programmato una tre giorni, che si aprirà oggi a Nizza e Parma e si concluderà il 29 ottobre a Milano, per l'anniversario del successo di Paganini al Teatro Carcano, dove i critici lo acclamarono primo violinista al mondo. Nel capoluogo lombardo diede 37 concerti, alla Scala ed al Carcano.
Impegnato con l'assemblea riunita a Milano, il CMI non ha potuto partecipare oggi alla prima giornata del ricco programma.

Eugenio Armando Dondero

coordinamento-italia@tiscali.it